

ATTI DELLA REGIONE**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE****Deliberazione n. 1035 del 30/07/2018**

*POR Marche FSE 2014/2020. P.I. 8.1 R.A. 8.5
Linee di indirizzo per la sperimentazione di percorsi di dottorato di ricerca innovativo, con caratterizzazione industriale.*

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di adottare le linee d'indirizzo per la realizzazione

| Capitolo | Importo (€) | | | Fonte finanziaria |
|---------------|------------------|-------------------|-------------------|---------------------|
| | Annualità 2018 | Annualità 2019 | Annualità 2020 | |
| 2040410003 | 31.161,97 | 186.971,81 | 342.781,66 | Quota UE (50%) |
| 2040410004 | 21.813,38 | 130.880,27 | 239.947,16 | Quota Stato (35%) |
| 2040410005 | 9.348,59 | 56.091,54 | 102.834,50 | Quota Regione (15%) |
| Totali | 62.323,94 | 373.943,62 | 685.563,32 | |

della sperimentazione di nuovi dottorati di ricerca altamente innovativi a caratterizzazione industriale, a valere sul POR Marche FSE 2014/2020, Asse I, Priorità d'Investimento 8.1 Risultato Atteso 8.5, come riportate nel documento allegato al presente atto, identificato come "All. A", del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di stabilire che la Regione Marche attua la sperimentazione indicata al punto precedente prevedendo la concessione di n. 16 borse di studio triennali per l'attuazione di altrettanti percorsi di dottorato innovativo a carattere industriale per una spesa complessiva massima di 1.121.830,88 euro;
3. Di disporre che la spesa per il riconoscimento di ciascuna delle borse di studio triennali indicate al precedente punto 2 è pari a € 70.114,43;
4. Di stabilire che l'onere di cui al presente atto, pari a 1.121.830,88 euro, trova la necessaria copertura finanziaria, intesa come disponibilità, sulle risorse presenti nel bilancio di previsione 2018/2020, come di seguito indicato:

5. Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 33/2013.



1035 30 LUG. 2018
"All.A" alla DGR n.... del.....

Linee Guida per la concessione di Borse di studio per dottorati di ricerca innovativi, a caratterizzazione industriale

1. Obiettivi e Finalità

A seguito dell'esperienza maturata con il "Progetto EUREKA" la Regione Marche intende sperimentare lo sviluppo di attività di ricerca applicata, attraverso cui individuare delle innovazioni di processo, di prodotto e di servizi, funzionali alla crescita dell'intero sistema produttivo regionale.

In altri termini, l'intendimento è quello:

- di programmare obiettivi di ricerca più ampi rispetto alle specificità di una singola impresa, come prevede Eureka;
- di promuovere la collaborazione tra Atenei per addivenire, sia pur nel rispetto dei rispettivi indirizzi di studio, ad una progettazione congiunta, così da affrontare il tema di ricerca in maniera compiuta, approfondendone i diversi aspetti, sperimentando anche con il co-supervisore (Tutors/docenti di diversi Atenei che progettano e collaborano in sinergia) del progetto stesso.

Di fatto, attraverso la sperimentazione di questa formula di dottorato ci si prefigge di individuare e di sviluppare strategie che valorizzino gli ambiti produttivi di eccellenza tenendo conto del posizionamento strategico territoriale e delle prospettive di sviluppo.

Ci si dovrà muovere nell'ambito della Smart Specialisation Strategy- S3, elaborata a livello europeo per il periodo di programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali.

A livello nazionale sono state individuate 12 Aree di specializzazione:

1. Aerospazio
2. Agrifood
3. Blue Growth
4. Chimica Verde
5. Design, creatività e Made in Italy;
6. Energia
7. Fabbrica Intelligente
8. Mobilità Sostenibile
9. Salute
10. Comunità Sicure, Intelligenti e Inclusive
11. Tecnologie per gli Ambienti di Vita
12. Tecnologie per il Patrimonio Culturale

A tali aree si è aggiunta un' ulteriore tematica sul **“Disaster Risk Reduction”** promossa dalle Nazioni Unite (Sendai Framework 2015-2030) e divenuta centrale nella Agenda della Regione Marche dopo gli eventi sismici del 2016.

La Regione Marche, con DGR n.1511/2016, ha individuato quattro ambiti cross – settoriali: Domotica, Meccatronica, Manifattura sostenibile, Salute e benessere. A cui si aggiungono l'ICT ed i Servizi Avanzati alle imprese come ambiti abilitanti trasversali.

Gli Atenei interessati dovranno sviluppare le loro progettualità con il coinvolgimento dei Cluster Tecnologici nazionali a cui la Regione ha aderito a partire dal bando MIUR del 2012 (Decreto Direttoriale n. 257 “Avviso per lo sviluppo e il potenziamento di cluster tecnologici nazionali”), nonché delle Agenzie di ricerca nazionali, come CNR, INFN, IIT, ENEA, etc., proprio per sviluppare una ricerca altamente qualificata sul piano scientifico, efficace a sostenere le traiettorie di sviluppo del nostro territorio e a formare in maniera specialistica i dottorandi.

In questo caso, le imprese vengono coinvolte in termini di sostegno alla formazione e di accoglienza dei ricercatori nella propria dimensione operativa, in cooperazione con altre realtà imprenditoriali, dal momento che la ricerca, come detto, è mirata a sviluppare temi d'interesse comuni e non esclusivamente propri della singola impresa.

In tal modo, i risultati di ricerca saranno patrimonio comune di tutto il nostro sistema produttivo ed anche il dottorando, che opererà in un sistema di collaborazione con altri colleghi e con il co-supervisore da parte di più Atenei, avrà la possibilità di ampliare le proprie competenze ad aspetti collaterali rispetto al suo ambito specifico di indagine, innalzando così anche la sua occupabilità.

Poiché i progetti di ricerca vanno proiettati verso l'intero sistema produttivo marchigiano e sviluppati in settori economici individuati dalla Regione Marche come strategici per la crescita di medio periodo del nostro territorio, la borsa di studio da riconoscere al dottorando sarà a totale carico della Regione stessa, che mantiene la governance dei percorsi di ricerca attivati.

2. Tipologia di intervento

L'intervento si inquadra nell'ambito del POR Marche FSE 2014/2020, priorità d'Investimento 8.1 Risultato Atteso 8.5 e prevede il riconoscimento di n. 16 borse di studio triennali, per un importo pari a € 70.114,43 ciascuna, per sostenere l'attuazione di altrettanti progetti di dottorato di ricerca innovativo a caratterizzazione industriale.

La borsa di studio ricomprende anche il contributo per lo stage all'estero, che ciascun progetto di dottorato di ricerca deve prevedere, per un periodo non inferiore a sei mesi.

3. Ambiti d'intervento

Considerate le politiche regionali innovative per la promozione dello sviluppo economico del territorio, gli ambiti d'intervento per sviluppare i progetti di ricerca oggetto di borsa di studio sono costituiti dai seguenti settori prioritari:

- il manifatturiero sostenibile;
- l'agro alimentare, con una proiezione anche verso la valorizzazione del territorio e del paesaggio a fini turistico- produttivi;
- la meccanica/meccatronica;
- la riduzione del rischio di catastrofi naturali.

Potranno anche essere proposti progetti di ricerca in materia di: di sicurezza digitale e di economia circolare, nonché in altre Aree tra quelle individuate a livello nazionale..

In ogni caso, si dovrà tener conto di quanto indicato al precedente punto 1.

4. Destinatari

Destinatari della borsa di studio per il dottorato di ricerca di cui trattasi sono persone laureate, residenti o domiciliate nella regione Marche, disoccupate/inoccupate, ai sensi della normativa vigente in materia.

5. Soggetti proponenti e Beneficiari

Possono presentare la candidatura per l'intervento a cui ci si riferisce le Università, statali e non statali, riconosciute dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito, "Università"), i cui corsi di dottorato sono stati già accreditati, alla data di presentazione della domanda, ai sensi del D.M. n. 45 dell'8 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati". Sono escluse tutte le Università Telematiche.

Infatti, le Università che si candidano alle provvidenze previste debbono assicurare, ai destinatari delle borse di studio, individuati con procedure di evidenza pubblica, al termine del percorso formativo dottorale, il riconoscimento del titolo accademico corrispondente.

Per concorrere alle provvidenze previste dall'intervento di cui trattasi, le Università dovranno prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrative ed operative che le stesse hanno sul territorio della regione Marche, fatti salvi i periodi di studio e ricerca all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente.

Gli Atenei i cui progetti di dottorato di ricerca innovativo a caratterizzazione industriale risultano ammessi alle provvidenze previste dall'intervento di cui trattasi, sono beneficiari dello stesso.

Un Ateneo non può risultare beneficiario dell'intervento di cui trattasi per un numero superiore a 4 progetti di dottorato.

6. Risorse finanziarie

Le risorse che la Regione Marche investe nell'intervento nell'attuazione dell'Edizione 2018 del Progetto "Dottorati Innovativi" sono pari a 1.121.830,88 euro, derivanti dal POR Marche FSE 2014/2020-Asse 1- Priorità d'Investimento 8.1- Risultato Atteso 8.5.

Le modalità di liquidazione del contributo previsto per il riconoscimento della Borsa di studio ai dottorandi saranno definite, con le Università risultate beneficiarie dell'intervento di cui trattasi nell'ambito dell'atto di adesione, previsto per definire le modalità di attuazione dei singoli progetti di dottorato.

7. Modalità di attuazione dell'intervento

A seguito di specifico Avviso pubblico, emanato dalla competente struttura regionale, le Università proporranno la propria candidatura attraverso progetti di dottorato predisposti secondo le indicazioni previste dall'Avviso stesso.

I progetti saranno valutati da apposita Commissione tecnica alla quale parteciperà un rappresentante della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività".

Tale Commissione potrà essere supportata da esperti designati dalle Università che si sono candidate.

Sul piano amministrativo, le candidature ed i progetti di dottorato, dovranno essere gestiti attraverso il sistema informativo SIFORM 2 e conformarsi alle disposizioni regionali vigenti per l'attuazione del POR Marche FSE 2014/2020.

8. Caratteristiche essenziali dei progetti

I progetti proposti dovranno:

- Prevedere l'avvio del percorso di dottorato entro il mese di novembre 2018 e svilupparsi nell'arco di tre anni da tale data;
- programmare l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione nell'ambito del territorio regionale delle Marche, presso le sedi amministrativa ed operativa dell'Università beneficiaria e quelle delle imprese e dei cluster coinvolti, ubicate nella regione Marche, fatti salvi i periodi di studio e ricerca all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi del soggetto proponente;
- prevedere periodi di studio e ricerca in impresa per un periodo minimo di 8 mesi e massimo di 12 mesi;
- prevedere periodi di studio e ricerca all'estero per un periodo non inferiore a 6 mesi;
- favorire la valorizzazione dei risultati della ricerca e garantire la tutela della proprietà intellettuale;
- favorire il coinvolgimento delle imprese e dei cluster nella definizione del percorso formativo e di ricerca;
- individuare le Università che intendono partecipare come co-supervisore del progetto e le modalità operative di cooperazione;
- indicare eventuali Agenzie di ricerca nazionali e regionali che si intende coinvolgere nel progetto, illustrando le finalità del coinvolgimento e le modalità di collaborazione;
- garantire il rispetto dei principi orizzontali (sostenibilità ambientale, sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, accessibilità per le persone disabili).

Inoltre, l'oggetto di ricerca andrà descritto evidenziandone la coerenza con la Smart Specialisation Strategy Regionale di cui alla DGR n.1511/2016 e rappresentandone:

- ✓ il grado di innovazione;
- ✓ i contenuti e le metodologie di sviluppo;
- ✓ la fattibilità tecnica ed il cronoprogramma di attuazione;
- ✓ le possibilità occupazionali del dottorando nel sistema produttivo locale.

Relativamente alle attività programmate presso l'Ateneo il progetto dovrà illustrare:

- ✓ le azioni formative e di ricerca individuate e le relative modalità di esecuzione;
- ✓ contenuti e modalità di svolgimento di eventuali attività di formazione integrativa che l'Università intende offrire al dottorando, anche attraverso il co-supervisore del progetto con altri eventuali Atenei;
- ✓ le strutture operative e scientifiche messe a disposizione del dottorando.

Relativamente alle attività da svolgersi presso imprese e cluster il progetto dovrà illustrare:

- ✓ le modalità di selezione delle imprese da coinvolgere nel progetto;
- ✓ l'indicazione dell'/e impresa/e selezionata/e con l'individuazione delle sedi operative presso cui il dottorando svilupperà l'attività di formazione e ricerca;
- ✓ il cronoprogramma delle attività da svolgere in impresa/e;
- ✓ l'individuazione dei cluster tecnologici da coinvolgere indicandone ruolo ed attività;
- ✓ le modalità di svolgimento del tutoraggio;

- ✓ gli obiettivi prefissati per queste fasi del progetto relativamente alle ricadute rispetto al progetto di ricerca e alle competenze del dottorando.

Relativamente allo stage all'estero il progetto dovrà fornire indicazioni relativamente a:

- ✓ attività di studio e ricerca da svolgere all'estero;
- ✓ indicazione del soggetto ospitante e modalità di individuazione dello stesso;
- ✓ obiettivi prefissati per questa fase progettuale;
- ✓ modalità di tutoraggio del dottorando.

9. Selezione dei progetti

La selezione dei progetti sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione previsti dal Documento Attuativo di cui alla DGR 160/2018 e indicati nel seguente prospetto.

| <i>Criteri approvati dal CdS</i> | <i>Indicatori di dettaglio</i> | <i>Pesi</i> |
|----------------------------------|---|-------------|
| Qualità (Peso 40) | Qualità del progetto (QPD) | 35 |
| | Competenze professionali dei Tutor (TUT) | 5 |
| Efficacia potenziale (Peso 60) | Settore di attività (SET) | 10 |
| | Efficacia potenziale dell'intervento rispetto alle finalità programmate | 50 |
| Totale | | 100 |

Modalità di valutazione degli indicatori di dettaglio

Si precisa che il giudizio valutativo sarà espresso tenendo contemporaneamente conto di tutti i sub-indicatori previsti.

▪ EFF (Efficacia potenziale)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sul rafforzamento della competitività del sistema produttivo regionale, con particolare riferimento al settore produttivo in cui interviene; sul grado di innalzamento delle competenze del dottorando, sia in termini di tecniche di ricerca che di operatività nei sistemi economico-produttivi; tipologia di cluster e di imprese coinvolti; grado di coinvolgimento delle imprese; potenzialità occupazionali del dottorando.

La valutazione dell'impatto potenziale consentirà di assegnare i punteggi sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato -> 4 punti;
- impatto atteso buono -> 3 punti;
- impatto atteso discreto 2 punti;
- impatto atteso modesto -> 1 punto;
- impatto atteso non significativo-> 0 punti.

▪ QPD (Qualità del progetto)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio su: livello di dettaglio della descrizione progettuale; grado di innovazione dell'oggetto di ricerca e delle metodologie previste; impatto sul sistema produttivo regionale; coerenza con la Smart Specialisation Strategy- S3; sperimentazione congiunta con altri Atenei, presenza del co-supervisore del progetto e grado di cooperazione.

I punteggi saranno assegnati, in ogni caso, sulla base della seguente griglia:

- giudizio ottimo -> 4 punti,
- giudizio buono -> 3 punti,
- giudizio discreto -> 2 punti,
- giudizio sufficiente -> 1 punto;
- insufficiente -> 0 punti.

▪ SET -(Settore di attività)

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- Settori di ricerca individuati come prioritari (manifatturiero, agro alimentare come individuato al precedente capitolo 3.; meccanica e mecatronica, riduzione del rischio di catastrofi naturali): 3 punti;

- Settori di ricerca relativi a: sicurezza digitale, economia circolare: 2 punti;
- Altri settori: 1 punto.

▪ **TUT** (Competenze professionali del tutor)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sulla coerenza del titolo di studio e dell'esperienza professionale dei tutor accademici in relazione ai contenuti del progetto.

I punteggi saranno assegnati, in ogni caso, sulla base della seguente griglia:

- giudizio ottimo -> 4 punti;
- giudizio buono -> 3 punti;
- giudizio discreto -> 2 punti;
- giudizio sufficiente -> 1 punto;
- giudizio insufficiente -> 0 punti.

Per essere ammesso alla graduatoria regionale e, quindi, alle provvidenze previste dall'intervento di cui trattasi il progetto deve conseguire un punteggio totale almeno pari a 60/100.

Tale punteggio è determinato dalla ponderazione di tutti i punteggi normalizzati assegnati ad ogni sub indicatore sopra individuato.